

A SCRIVERLO NON È IL MATTINO, MA IL CORRIERE DELLA SERA

«Infermieri lombardi in marcia verso il Ticino»

Se i ticinesi snobbano, per mancanza d'interesse o per preconcetti, un settore professionale con paghe interessanti e valide opportunità di carriera, questo settore verrà saturato da frontalieri. E dopo non servirà a nulla piangere sul latte versato

“Infermieri lombardi in marcia verso il Ticino”. Così titolava, di recente, non il Mattino della domenica, ma il Corriere della Sera.

Il CorSera riferiva i risultati di un'indagine realizzata dal collegio Ipasvi di Milano.

In Lombardia mancano infermieri, si parla di un “buco” di 8000 professionisti. Ma gli infermieri lombardi, se appena possono, cercano sbocchi professionali in Ticino. Non ci vuole molta fantasia per immaginare i motivi dell'esodo, che sono i soliti: paghe superiori al di qua del confine e turni meno stressanti, è infatti la sentenza dell'indagine milanese.

Gli infermieri italiani, sempre secondo il Corriere, sono tra i meno pagati d'Europa: lo stipendio medio naviga sui 1300 euro mensili. Nessun paragone con la paga ticinese.

Logica quindi l'attrattiva delle strut-

ture sanitarie del nostro Cantone per gli infermieri in arrivo da Oltreconfine. I quali, avanti di questo passo, finiranno per saturare il mercato ticinese. E' questo che vogliamo?

Cambio di mentalità

Negli ospedali e soprattutto nelle case anziani ticinesi c'è necessità di infermieri. Si tratta certo di una professio-

ne che non è delle più facili. Ma che comporta però una remunerazione interessante e valide opportunità di carriera. Eppure il lavoro di infermiere non gode di grande appeal presso i giovani ticinesi (o presso le loro famiglie). Permane il mito del lavoro in ufficio. Dove però trovare un impiego si fa sempre più ostico, e per questo possiamo ringraziare la crisi economica combinata con la devastante libera circolazione delle persone. E dove gli stipendi

“ Negli ospedali e soprattutto nelle case anziani ticinesi c'è necessità di infermieri. Si tratta di una professione non delle più facili. Ma che comporta però una remunerazione in-teressante e valide opportunità di carriera. ”



calano a causa del massiccio ed inarrestabile – inarrestabile per colpa dei Bilaterali – afflusso di frontalieri: a Lugano ci sono segretarie frontaliere pagate 1800 Fr al mese.

Le case anziani, comprese quelle pubbliche, non riescono a trovare un numero sufficiente di infermieri ticinesi per coprire le proprie necessità. Fatale allora andare a pescare Oltreconfine, dove gli interessati non mancano. Per riprendere le parole del Corriere della Sera: «infermieri lombardi in marcia verso il Ticino».

Fatto sta che in Ticino il settore infermieristico offre opportunità di lavoro interessanti per i nostri giovani. Ma, se esse non vengono colte, allora gli impieghi se li accaparreranno i frontalieri. I quali poi non li molleranno di sicuro per fare spazio ai ticinesi. Ci sono quindi degli impieghi da occupare prima che ci pensino professionisti in arrivo da Oltreconfine. Perché allora sarà troppo tardi. E avremo perso un'occasione.

Occorre, certo, cambiare la mentalità diffusa alle nostre latitudini che non valorizza la professione di infermiere. Non è però un'impresa impossibile. Basta volerlo.

LORENZO QUADRI

PADRI SEPARATI ANCORA DISCRIMINATI

Il reddito fittizio

Paga le tasse su un reddito che non ha - ma la nullafacente Marilena Fontaine, responsabile dell'ufficio delle pari opportunità del Cantone, non fa neppure la fatica di rispondere alle lettere!

Spesso, troppo spesso, il divorzio diventa motivo di povertà, ma le autorità se ne infischiano. E la responsabile dell'Ufficio delle pari opportunità del Cantone, la nullafacente Marilena Fontaine (perfino il cancelliere Gianella, che già non è a rischio di burn out di suo, si accorge

che la Fontaine non fa un tubo, il che è tutto dire...), nemmeno si degnava di rispondere alle lettere! E si che almeno rispondere alle lettere l'aiuterebbe a far trascorrere più rapidamente le lunghe ore d'ozio in quel della Residenza governativa!

Ma non è della nullafacente Fontaine che vogliamo parlare, bensì – ancora una volta, ma purtroppo continuiamo a ricevere segnalazioni di questo tipo: ciò significa che il problema non solo esiste, ma è sottovalutato – di un padre separato che tira la cinghia.

L'uomo, la cui vicenda può essere

seguita per esteso su www.miopapageno.ch, si trova nella situazione seguente: il suo secondo figlio, che come gli altri vive con la madre, è diventato maggiorenne. Di modo che gli alimenti versati dal padre, circa 13mila Fr annui, non sono più deducibili dal suo reddito imponibile cantonale. L'uomo si vede così appioppato un imponibile virtuale di 30mila Fr, anziché i 17mila Fr effettivi. Di conseguenza, deve pagare le imposte su entrate che di fatto non ha.

Inoltre, superando detto reddito ipotetico (ma in realtà inesistente) i 20mila Fr, al padre “saltano” anche i sussidi per il pagamento dei premi di cassa malati!

Una chiara discriminazione del nucleo familiare paterno, scrive l'uomo alla nullafacente Fontaine, e non va tanto meglio per l'imposta federale diretta. A questa voce l'uomo può dedurre, per il figlio diventato maggiorenne che vive presso la madre, l'importo di 6100 Fr annui per “persona bisognosa a carico”, ma il beneficio che ne trae è irrisorio: la somma da pagare scende da 88 a 27 Fr all'anno!! Uella che successo!!

Questi problemi di disparità di trattamento, il padre separato li ha segnalati per iscritto nel settembre 2008 alla scaldasedie Fontaine! E con quale risultato? Niente, zero, nient! A tutt'oggi, la stakanovista in questione non si è nemmeno degnata di rispondere! E questo malgrado una risposta sia stata sollecitata lo scorso 13 marzo, naturalmente senza alcun esito!! Tanto a lei cosa gliene frega? Ogni fine mese si porta a casa il lauto stipendio, pagato dal contribuente, senza fare un tubo da mattina a sera!

MDD



MUNICIPIO

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DI LUGANO, SEZIONE MOLINO NUOVO SCUOLA DELL'INFANZIA E SALA DI QUARTIERE

* * *

Il Municipio di Lugano, giusta l'art. 33 cpv 3 della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), intende informare la popolazione sulla proposta di variante di PR relativa alla Scuola dell'infanzia e sala di quartiere a Molino Nuovo e sull'esito dell'esame preliminare del Dipartimento del territorio del 14 giugno 2010. Risolve quindi come segue.

1. Sono posti in pubblico deposito presso il Dicastero del Territorio della Città di Lugano in via della Posta 8, 3° piano, durante il periodo di 30 giorni e, precisamente,

dal 26 luglio 2010 al 24 agosto 2010,

i seguenti documenti:

fascicolo A4 della variante di PR datato maggio 2010 e comprendente il rapporto di pianificazione, le rappresentazioni grafiche in scala 1:2'000 ed 1:1'000 (piano delle AP-EP e piano di dettaglio traffico, AP-EP ed altri vincoli), le norme di attuazione ed il programma di realizzazione; esame preliminare 14 giugno 2010 del Dipartimento del territorio.

2. Gli interessati potranno prendere conoscenza del documento durante il periodo di pubblicazione

dalle ore 08.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nei giorni feriali, da lunedì a venerdì.

3. Osservazioni e proposte potranno essere inoltrate all'indirizzo del Municipio entro il termine di pubblico deposito.

In questa fase non vi è possibilità di ricorso. Eventuali ricorsi potranno essere presentati al momento della pubblicazione a seguito dell'adozione della variante di PR da parte del Consiglio comunale.

* * *

IL MUNICIPIO

Città di Lugano